

**ATTI DI CONTROLLO****PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazione a risposta scritta:*

GERACI e CARUSO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

Banca Carime è stata ceduta da Banca Intesa a Banca Popolare Commercio ed Industria nel giugno 2001, ad un prezzo complessivo di 3,075 miliardi di lire, con una operazione frazionata che ha già visto il trasferimento del 75 per cento del pacchetto azionario di Carime e che dovrà completarsi entro il prossimo 2004.

le quote residue del pacchetto azionario Carical erano state rilevate nel 1997 da Banca Intesa che le aveva acquistate dalla fondazione Carical, che ne deteneva il 39 per cento all'irrisorio costo di 130 miliardi di lire, di gran lunga inferiore al prezzo pagato 2 anni dopo dalla Banca Popolare di Commercio ed Industria alla stessa Banca Intesa;

Banca Carime, attraverso la sua radicale presenza nel territorio calabrese e più complessivamente nel meridione con oltre 325 sportelli, ha rappresentato, attraverso le banche originarie Carical, Carisal, e Caripuglia, lo strumento più importante per lo sviluppo del territorio e la banca di riferimento per l'intera popolazione;

la raccolta di Carime l'anno 2000 è stata circa pari a lire 26.000 miliardi di lire (di cui oltre 12.000 miliardi solo in Calabria), confermando la forte vocazione al risparmio della popolazione del meridione, mentre gli impieghi complessivi sono ammontati solo a circa 6.000 miliardi (di cui 3.000 miliardi in Calabria);

risulta all'interrogante che Banca Carime continui a perdere quotidianamente quote di mercato a favore di una concorrenza sempre più agguerrita da parte di altri istituti di credito che nel Sud trovano facile terreno di crescita e di sviluppo;

gli stessi vertici di Carime hanno scelto di rivolgersi ad imprese del nord per supportare Carime nelle varie attività, distogliendo così un importante indotto alle imprese del meridione con grave pregiudizio per l'intera economia locale;

così facendo si è ingenerata tensione e preoccupazione tra i dipendenti, disaffezione nella clientela che sempre più preferisce rivolgersi ad altre banche;

il perdurare di una siffatta situazione porterà grave pregiudizio alla Banca, ai lavoratori, al territorio e una contrazione dei posti di lavoro e, più in generale ad un peggioramento della già fragile situazione economica del Sud —;

se il Governo non intenda attivare iniziative di concertazione tra la Banca Carime e le organizzazioni dei lavoratori, al fine di scongiurare il rischio della perdita di posti di lavoro. (4-02063)

\* \* \*

**AMBIENTE  
E TUTELA DEL TERRITORIO***Interrogazione a risposta in Commissione:*

BRUSCO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il latte rappresenta uno degli alimenti fondamentali nella dieta degli uomini e dei bambini, in particolare nei primi anni della vita, grazie al suo prezioso apporto proteico e vitaminico;

le caratteristiche di contenuto possono essere influenzate e compromesse dall'esposizione a taluni fattori chimico-fisici, quali l'ossigeno, il calore e la luce;

il Centro studi e ricerche di vitaminologia del dipartimento di biochimica presso l'università di Bologna ed il dipartimento di chimica dell'università di Modena e Reggio Emilia hanno condotto ricerche specifiche sugli effetti di tali fattori, pubblicati inoltre su riviste specializzate;

tali ricerche pongono in evidenza che le confezioni in plastica (PET), lungi dal proteggere il valore nutritivo del latte, rivelano viceversa decrementi significativi e costanti nel contenuto vitaminico dell'alimento a causa della scarsa protezione nei confronti della luce;

anche le caratteristiche organolettiche del latte subiscono un decadimento accentuato dopo sole 24 ore di esposizione alla luce —:

quali iniziative intendano intraprendere per la tutela dei consumatori, al fine di prescrivere l'impiego di contenitori per latte impermeabili alle radiazioni luminose affinché il patrimonio vitaminico ed il valore nutrizionale possa essere preservato interamente. (5-00610)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il torrente Vincio, a valle dell'abitato di Stabbia (Cerreto Guidi), ha determinato numerose inondazioni dal 1991 in poi;

tali inondazioni sarebbero determinate da alcune gravi violazioni dell'assetto idraulico dell'area del torrente, ancor più gravi se si considera che tale area rappresenta una importante oasi ambientale del Padule di Fucecchio;

fino agli anni ottanta il torrente Vincio dopo il centro abitato di Stabbia s'immetteva in una ampia cassa con un invaso pari a metri cubi 2.000, salvaguardando così il territorio circostante;

senza alcun motivo il consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio ha deviato il torrente Vincio con il risultato che i proprietari dell'area, già adibita a colmata, procedono a realizzare arginature artificiali con ciò provocando una grave alterazione ambientale con ovvi rischi alluvionali;

nonostante l'evidenza e ordinanze sindacali, il consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio ha solo parzialmente ripristinato lo stato precedente non modificando lo stato di rischio per l'abitato di Stabbia con conseguenziali esigenze di allerta del sistema della protezione civile —:

quali iniziative urgenti si intendano assumere al fine di tutelare la sicurezza della frazione di Stabbia. (4-02054)

TARDITI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nel febbraio 1994 si è verificata a Trecate in zona « CARDANA » l'esplosione di un pozzo AGIP denominato TR 24 che ha provocato un'eruzione incontrollata di petrolio per la quale è stato emesso ordine di evacuazione dell'intera zona;

pur essendo stati risarciti dall'AGIP per i danni subiti, i cittadini trecatesi colpiti dall'eruzione continuano tuttora, a distanza di anni, a subire pesantemente i disagi provocati dai lavori di ripristino per il recupero ambientale della zona, soprattutto a causa dei rumori assordanti prodotti dalle attrezzature di trivellazione e dai mezzi pesanti che, nel periodo invernale, rendono le strade pressoché impraticabili a causa di buche e di vaste zone altamente fangose e, nel periodo estivo, provocano al passaggio il sollevarsi e ricadere di una immane coltre di polvere bianca che ricopre l'intera zona adiacente il percorso Trecate-Cardana;

i lavori effettuati dall'AGIP in seguito alle numerose proteste della cittadinanza e

dell'allora sindaco ingegner Magnaghi hanno mitigato solo in minima parte gli effetti negativi di cui sopra —:

quali azioni intenda intraprendere il Ministro dell'ambiente per verificare che i lavori di recupero ambientale procedano celermente ed efficacemente, nel rispetto non solo dell'ambiente ma anche dei cittadini che vi abitano;

quali azioni intenda intraprendere il Ministro delle infrastrutture per ovviare ai gravi problemi logistici provocati dal continuo afflusso di mezzi pesanti su strade dal fondo non idoneo e prossime alle abitazioni dei cittadini di Trecate.

(4-02057)

**MIGLIORI.** — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

è stata in questi giorni presentata dal geologo dottor Mancini di Firenze per conto del comitato Gracciano (comune Valdelsa), una nuova perizia idrogeologica dalla quale emergono documentati rischi alluvionali legati alla messa in opera della tangenziale sud di Gracciano, stante un progetto che pare sottovalutare il rischio idrogeologico per tutti gli abitanti di tale frazione —:

se non si reputi opportuna, una ulteriore valutazione ministeriale circa l'attuale progetto della tangenziale di Gracciano, al fine di garantire una effettiva e totale garanzia di sicurezza ai cittadini.

(4-02058)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

**IANNUZZI.** — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio delle Poste italiane spa di Battipaglia-centro — che opera al servizio di una vasta e popolosa comunità — presenta, già da tempo, una situazione di grave e non più sostenibile riduzione di organico;

infatti sono stati soppressi numerosi posti appartenenti a diversi profili professionali (fattorini-telegrafici, portalettere, sportellisti);

ne sono derivati notevoli disservizi nel funzionamento di quell'Ufficio e nello svolgimento delle sue diverse attività;

conseguentemente si è determinato un intenso ed avvertito disagio per la cittadinanza, in particolare nei servizi di Bancoposta, del recapito telegrafico e della consegna delle raccomandate;

tale precaria ed insoddisfacente condizione dell'Ufficio centro di Battipaglia è stata segnalata in sottoscrizioni di cittadini e nella documentata nota inviata dal Sindaco di Battipaglia all'Amministratore delegato, ai Direttori regionale e provinciale delle Poste Italiane spa, nonché al Prefetto della Provincia di Salerno —:

se e quali iniziative i Ministri delle comunicazioni e dell'economia e delle finanze, nell'ambito degli strumenti previsti dalla legislazione vigente, intendano assumere affinché sia recuperata la più compiuta funzionalità dell'ufficio di Battipaglia-centro, il cui stato cagiona pesanti disservizi ai cittadini, già portati puntualmente a conoscenza degli organi di gestione delle Poste Italiane spa. (5-00613)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazione a risposta orale:*

**LUMIA.** — *AL Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 19 dicembre 2001 sono stati comunicati i calendari delle attività elet-